

CLXVI.

TORNATA DI LUNEDÌ 18 DICEMBRE 1905

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARCORÀ.

INDICE.

Comunicazioni del Governo (<i>Dimissioni del Gabinetto</i>):	
FORTIS (<i>presidente del Consiglio</i>) . . .	Pag. 6297
Osservazioni e proposte:	
Decreto sul <i>modus vivendi</i> con la Spagna:	
CHIMIENTI	6297
PRESIDENTE	6297

La seduta comincia alle 14.5

LUCIFERO ALFONSO, *segretario*, legge i processi verbali delle due sedute di ieri, che sono approvati.

Congedo.

PRESIDENTE. Ha chiesto un congedo di giorni due, per motivi di salute, l'onorevole Giuliani.

(È congedato).

Comunicazioni del Governo.

PRESIDENTE. Si dovrebbe procedere allo svolgimento delle interrogazioni, ma l'onorevole presidente del Consiglio ha chiesto di parlare. Gliene do facoltà.

FORTIS, *presidente del Consiglio, ministro dell'interno*. (*Segni di viva attenzione*). Mi onoro di annunciare alla Camera che il Ministero, dopo la votazione di ieri sul *modus vivendi* commerciale con la Spagna, ha creduto suo dovere di rassegnare le dimissioni nelle mani di Sua Maestà il Re, il quale si è riservato di deliberare in proposito.

Il Ministero, intanto, rimane in carica per la trattazione degli affari ordinari e per il mantenimento dell'ordine pubblico. Prego l'onorevole Presidente e gli onorevoli depu-

tati di voler consentire che i lavori della Camera siano prorogati, lasciando all'onorevole Presidente la facoltà di convocare l'Assemblea a domicilio.

CHIMIENTI. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CHIMIENTI. Vorrei rivolgere all'onorevole presidente del Consiglio una domanda sulle sue dichiarazioni. (*Rumori vivissimi*).

PRESIDENTE. Onorevole Chimienti, non si tratta di dichiarazioni iscritte nell'ordine del giorno!

CHIMIENTI. Ho chiesto di parlare perchè, secondo le consuetudini della Camera, si può parlare sulle dichiarazioni del Governo. (*Rumori vivissimi*).

PRESIDENTE. Onorevole Chimienti, le consuetudini permettono la discussione quando le comunicazioni del Governo sono iscritte nell'ordine del giorno, ma oggi non vi sono comunicazioni iscritte nell'ordine del giorno.

CHIMIENTI. Allora chiedo di parlare sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

CHIMIENTI. Chiedo alla cortesia del presidente del Consiglio se può e vuole compiacersi di assicurare la Camera e il paese che, tra gli atti d'ordinaria amministrazione, egli ritiene compresa la revocazione del decreto 18 novembre 1905. (*Rumori vivissimi*).

Voci. È già fatta!

CHIMIENTI. Il Governo può rispondermi di non rispondere... (*Rumori vivissimi*).

PRESIDENTE. Onorevole Chimienti, ha finito?

CHIMIENTI. Io ho rivolto questa modesta e rispettosa domanda all'onorevole presidente del Consiglio, perchè in simili circostanze la consuetudine è stata sempre in questo senso: quando fu respinto un dise-

gno di legge simile, che aveva carattere ed importanza di catenaccio, l'onorevole Grimaldi, dal banco del Ministero dichiarò... (*Interruzioni — Rumori vivissimi e prolungati*).

Voci: Ma se è già fatto!

CHIMIENTI. Ad ogni modo io ho fatto la mia rispettosa preghiera e credo che sarà dimostrato dai fatti che essa ha la sua importanza: attendo la risposta. (*Rumori*).

PRESIDENTE. È inutile: il voto della Camera va avanti a tutto; ella lo comprende. (*Bene!*)

Interrogazioni e interpellanze.

PRESIDENTE. Prego l'onorevole segretario di dar lettura delle interrogazioni e delle interpellanze.

CIRMENI, segretario, legge:

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici per sapere se intenda, per concorrere a sollevare efficacemente le condizioni igieniche ed economiche della Calabria, dare rapido e vigoroso impulso alle opere di bonifica già approvate ed invano sinora attese; e specialmente in ordine al prolungamento del collettore sulla riva sinistra ed alla bonifica della riva destra del Crati, alla classificazione della bonifica del Saraceno, ed alle altre bonifiche della grande pianura di Sibari da tempo corredate da illusori stanziamenti.

« Turco ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici per sapere se intenda, per concorrere efficacemente allo sviluppo delle attività commerciali in Calabria, proporre provvedimenti speciali perchè lo Stato assumi la costruzione di lavori portuali, che, quantunque riconosciuti di grande importanza e reclamati insistentemente dal commercio locale, come quelli sulla spiaggia di Trebisacce, non possono in alcun modo essere eseguiti a spese degli esausti comuni.

Turco.

« Il sottoscritto interpella i ministri dell'interno e delle finanze, per sapere se intendano reprimere gli abusi commessi in Sicilia, nell'applicazione del regolamento Codronchi, sulla tassa bestiame.

« De Felice-Giuffrida ».

« Interpello il presidente del Consiglio sul disastro di Sutera.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro dell'interno sui provvedimenti presi per il disastro del monte S. Paolino.

« Di Scalea ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno e così pure le interpellanze se il Governo, nel termine prescritto dal regolamento, non dichiarerà di non accettarle.

Prima di mettere ai voti la proposta dell'onorevole presidente del Consiglio, per il caso che sia accolta, domando facoltà di ricevere le relazioni che saranno presentate durante il tempo in cui la Camera non è adunata.

Se non vi sono osservazioni in contrario, rimarrà così stabilito.

(*Rimane così stabilito*).

Metto ora a partito la proposta dell'onorevole presidente del Consiglio, che la Camera sospenda i suoi lavori.

(*È approvata*).

La Camera dunque sarà convocata a domicilio.

Buone feste, onorevoli colleghi!

Molte voci. Altrettanto! (*Applausi*).

La seduta termina alle ore 14.20.

PROF. AVV. LUIGI RAVANI

Direttore degli Uffici di Revisione e di Stenografia